

## 1° giorno

### la storia...

E' la sera del 15 dicembre, dalla finestra si vedono splendere le luminarie di natale ed Enrico, prima di addormentarsi, sta giocando col suo telefonino. Glielo ha regalato papà quando ha acquistato un modello più recente. Il cellulare dà un piccolo squillo: è arrivato un sms. Il messaggio è subito letto ed Enrico rimane a bocca aperta per la sorpresa. **"Mettila la suoneria silenziosa perché sto per telefonarti. Gesù ☺"**.

Il bambino esegue l'operazione che gli è stata richiesta in maniera automatica, incapace di pensare a qualsiasi cosa. Non passa nemmeno un secondo e il telefonino vibra: c'è una chiamata in arrivo. Sul display non compare nessun numero, solo una parola: Gesù.

Enrico non ha il tempo di sorprendersi e con un gesto assolutamente istintivo risponde alla chiamata: "Pronto!"

"Ciao, Enrico. Sono Gesù e avevo voglia di farti questa telefonata."

La voce che esce dal cellulare è una voce giovane, simpatica, quasi allegra. Non mette per nulla in soggezione perché trasmette simpatia ed affetto. Enrico ci mette qualche secondo per capire bene quelle parole e riprendersi dalla sorpresa.

"Ma tu... sei davvero..." balbetta. "Sono proprio io. Non avere timore, lo sai che voglio bene a tutti".

"Questo lo so, me l'hanno insegnato i miei genitori... e anche don Gabriele!". "E' vero, ma lo hai letto anche tu, nel Vangelo. E il Vangelo riporta molte delle parole che ho detto. Così tutti possono imparare a conoscermi, e conoscendo me conosceranno il Padre buono che mi ha mandato." "Ma come mai mi telefoni? Ho fatto qualcosa che non va?" "Ma no, Enrico, stai tranquillo: io ho dato la mia vita anche per te, quindi ti voglio davvero bene. Vorrei

solo suggerirti qualcosa nei prossimi giorni, quelli che precedono la festa del mio compleanno". "Il tuo compleanno?" "Ma sì, il mio compleanno, il Natale!" "E' vero, Natale è il tuo compleanno!"

"So che a casa tua fate il presepio. Anche il presepio racconta molte cose di me e di mio padre. Mi piacerebbe fartele scoprire: ci stai?"

"Certo che ci sto! Cosa devo fare?"

"Devi soprattutto tenere gli occhi aperti, vedere bene alcune cose che di solito non guardi nemmeno: rimarrai sorpreso, te l'assicuro, e ti verrà anche voglia di fare qualcosa."

"Ma le statuine del presepio cosa c'entrano nel tenere aperti gli occhi?"

"Te lo spiego un personaggio per volta. Per nove mattine ti manderò un sms con un suggerimento: capirai tutto da solo, e se ne accorgeranno anche papà e mamma".

"Devo dirglielo che mi hai telefonato?"

"Meglio di no, ma poi lo capiranno. Ciao, Enrico. Ricorda sempre che Gesù ti vuole bene!"

La telefonata finisce così, ed Enrico si sente stranamente tranquillo, addirittura felice e si addormenta col sorriso sulle labbra.

### il personaggio del giorno...

... sono io! Da domani, insieme alla mia famiglia, ogni sera metterò nel presepio una statua.

### ... la preghiera ...

Signore, in questi dieci giorni che mancano al tuo arrivo, donami occhi aperti per leggere i tuoi messaggi e orecchie attente per ascoltare la tua voce.

### ... l'impegno del giorno

Da domani in parrocchia, prima della scuola, inizia la Novena di Natale e mi impegno a parteciparvi con occhi aperti e orecchie attente!

